

## **DISCARICA CONTROLLATA DI ROVATO**

### **I rifiuti smaltiti, la gestione operativa e il monitoraggio**

In una recente indagine sulla percezione e la conoscenza della discarica controllata di Rovato da parte dei cittadini è emersa la loro esigenza di conoscere esattamente che tipo di rifiuti vi sono conferiti e le metodologie di conferimento. Accogliendo volentieri questa richiesta, presentiamo una sintesi che spiega come avviene questo processo.

#### **RIFIUTI SMALTITI**

Nel primo anno di riapertura della discarica controllata di Rovato (2006) sono state smaltite circa 187.000 t di **rifiuti speciali non pericolosi**, in particolare tipologie di rifiuti comparabili a materiali inerti e provenienti dagli scarti di lavorazione non più recuperabili e/o riciclabili.

Il 46% del totale smaltito è, infatti, composto da materiale di matrice inerte (materiale da demolizione, terre e rocce da scavo, terreni da bonifica, scorie ecc.), mentre il rimanente 54% è costituito da rifiuto cosiddetto "assimilabile" agli urbani, composto da frazioni merceologiche come ad esempio stracci, legno, gomma e cartoni non più recuperabili.

La tabella riporta gli esempi di composizione merceologica di due campioni di rifiuti smaltiti nella discarica controllata.

<b>DISCARICA DI ROVATO – ESEMPIO COMPOSIZIONE RIFIUTI</b>		
<b>Voci merceologiche</b>	<b>Campione 1</b>	<b>Campione 2</b>
Terra, inerti e sassi	6.9%	100.0%
Plastica e gomma	33.4%	0.0%
Tessile	20.1%	0.0%
Organico putrescibile	0.0%	0.0%
Carta e cartone	24.7%	0.0%
Legno	7.5%	0.0%
Metalli e vetro	2.0%	0.0%
Sottovaglio (parte fine non recuperabile)	5.4%	0.0%
<b>Totale</b>	<b>100.0%</b>	<b>100.0%</b>

*Tabella 1: Esempio di composizione merceologica di due campioni di rifiuto smaltiti nella discarica di Rovato (campione 1="assimilabile", campione 2="terre e rocce da scavo").*

È importante sottolineare che nella discarica controllata di Rovato vengono ricevuti esclusivamente rifiuti speciali non pericolosi e che non sono assolutamente ammesse tipologie di rifiuti tossico nocivi e/o pericolosi.

Al fine di minimizzare i disagi eventuali per la popolazione residente nelle vicinanze dell'impianto e per gli operatori stessi che lavorano in impianto non sono inoltre ammessi in discarica rifiuti polverosi e rifiuti organici putrescibili.

#### **1) GESTIONE OPERATIVA DEI RIFIUTI**

Il rifiuto viene accettato in discarica solo dopo una precisa procedura di verifica e di omologazione da parte dei tecnici Cogeme Gestioni consistente nel:

- ✧ controllo, per ogni tipologia di rifiuto, delle analisi chimico-fisiche, emesse da un laboratorio chimico certificato attestanti la conformità del rifiuto ai criteri di ammissibilità in discarica secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- ✧ verifica della scheda di caratterizzazione (una sorta di carta d'identità) del rifiuto compilata dal produttore del materiale da smaltire che descriva il ciclo di produzione del rifiuto che si intende conferire in discarica.

Il controllo delle analisi chimico-fisiche e delle schede di caratterizzazione garantiscono che all'impianto vengano conferiti esclusivamente le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi previste dall'Autorizzazione della discarica controllata rilasciata dalla Regione Lombardia.

Una volta che il rifiuto è omologato dai tecnici, viene inserito nei programmi di conferimento (mensili e settimanali). Secondo tale programmazione, l'automezzo trasportante il rifiuto arriva in discarica dove l'addetto alla pesa verifica che la documentazione (formulario) di identificazione del rifiuto sia in regola.

A seguito della verifica positiva e della pesatura, l'automezzo raggiunge il fronte di scarico, dove, durante lo smaltimento, l'operatore preposto alla movimentazione dei rifiuti, con la supervisione del tecnico, indica dove depositare il rifiuto ed effettua ulteriori controlli visivi sulla conformità del rifiuto.

Cogeme Gestioni, in aggiunta alle analisi del rifiuto, provvede a prelevare dai rifiuti in ingresso all'impianto dei campioni e a farli analizzare dal proprio laboratorio, per ulteriori accertamenti analitici.

A scarico avvenuto l'automezzo lascia il fronte e torna a essere pesato, previo passaggio dal sistema di lavaggio automatico degli pneumatici prima di lasciare l'impianto al fine di non sporcare le strade comunali.

Gli operatori dislocati sul fronte di scarico, con speciali mezzi d'opera, compattano e spianano il rifiuto depositato (vedi foto 1) ed a fine giornata lavorativa effettuano la copertura dei rifiuti scaricati con uno strato di terra, integrato da speciali teli mobili in carboni attivi che neutralizzano le eventuali esalazioni maleodoranti ed impediscono che, per l'azione del vento, la frazione più leggera dei rifiuti voli al di fuori della discarica.



Foto1: stesura e compattazione dei rifiuti sul fronte di scarico

Il riempimento del volume disponibile al conferimento avviene per fasi successive partendo dal lato Ovest dell'impianto, ovvero quella più prossima alla circonvallazione ed alle abitazioni, procedendo in senso orario. In tale modo nei prossimi anni si verrà a creare una sorta di barriera a protezione dei ricettori più vicini.

Una volta esaurita tutta la capacità volumetrica di ciascuna fase, si procederà con il recupero ambientale realizzando un'area verde con prato, arbusti e piante autoctone (vedi foto 2).



Foto 2: esempio di recupero ambientale (discarica Cogeme di Castrezzato).

## **2) MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI**

Cogeme Gestioni provvede, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs.36/2003) ed in accordo con gli Enti, a monitorare costantemente secondo metodologie e frequenze stabilite dalla normativa vigente e in accordo con gli Enti di controllo.:

- ✧ la qualità dell'aria;
- ✧ la qualità dell'acqua di falda;
- ✧ la qualità del suolo;
- ✧ il rumore;
- ✧ il percolato della discarica;
- ✧ il biogas formato dalla decomposizione dei rifiuti;
- ✧ i rifiuti conferiti.

In aggiunta a quanto prescritto dalla Normativa, Cogeme Gestioni esegue il monitoraggio in continuo delle acque sottostanti la discarica, al fine di conoscere in tempo reale i valori dei parametri e quindi riscontrare eventuali anomalie che potrebbero richiedere ulteriori accertamenti analitici.

I dati qualitativi delle acque sono rilevati ogni quindici minuti dalle sonde fisse installate nei pozzi di monitoraggio acque ed acquisiti giornalmente dai computer installati nella società di gestione e presso gli enti di controllo (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e Provincia di Brescia) che possono registrarli e memorizzarli.

I riscontri dei monitoraggi ambientali effettuati dentro e nei pressi della discarica di Rovato vengono trasmessi mensilmente all'ARPA, alla Provincia ed al Comune di Rovato, mentre

semestralmente ed annualmente vengono inoltrate le relazioni tecniche riassuntive di tutti i dati gestionali ed analitici dell'impianto.

Gli Enti sopraccitati (ARPA, Provincia di Brescia e Comune di Rovato) effettuano inoltre autonomamente ulteriori prove sulle matrici ambientali, al fine di monitorare direttamente la discarica controllata e verificare i controlli effettuati e trasmessi dal gestore, in modo che sia assicurata la gestione nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti sia per la protezione dell'ambiente che per la salute dei cittadini.



Foto 3: veduta della discarica di Rovato dalla strada comunale